

Tematica: Obbligo di dichiarazione di tutte le cripto-attività possedute

Paragrafo della circolare: Paragrafo n° 3.2.1 o più genericamente n°3.2

Osservazione: La nuova proposta che si cerca di introdurre è non poco vessatoria rispetto la precedente situazione, sia riguardo la tassazione sulla plusvalenza derivante dalla vendita e conversione in EUR o altra valuta FIAT, sia riguardo l'imposta di bollo aggiunta insieme all'obbligo universale di dichiarazione di qualsiasi detenzione di cripto-attività che non ha alcun minimo si possa essere esonerati. Inoltre a livello puramente tecnico per chi opera ad alto o medio livello (e che non è detto che abbia obbligatoriamente dei redditi sufficienti alla vita da questa operatività) seguire il concetto di obbligo dichiarativo ai fini del monitoraggio soprattutto riferendosi al passato ed/o esasperando il concetto (quindi attaccandosi anche a conti con microdetenzioni, conti temporanei, wallet di sicurezza, ecc.) diventa pressoché impossibile poter ottemperare a tutti gli obblighi.

Finora non ho citato neanche i costi relativi al pagamento di professionisti, servizi di terze parti e mole di lavoro necessari a ottemperare a tali obblighi che tra l'altro come già precedentemente dichiarato potrebbero non essere comunque sufficienti al raggiungimento dell'obiettivo ultimo.

In conclusione reputo che tali cambiamenti possano spingere gli individui di qualsiasi tipo di livello, tenore e così via dicendo, a mancare volontariamente agli obblighi in questione trovando soluzioni tecnologiche o semplicemente normative altrove ottenendo l'effetto opposto a quello che lo Stato desidera.

Contributo: Reputo che un contributo come il precedente potesse essere più che adeguato tuttavia la proposta che sta a seguire è solo una mia indicazione approssimativa. Una cifra adeguata potrebbe essere suddividere le plusvalenze a scaglioni per periodo di imposta e solo alla conversione in FIAT escludendo quindi la considerazione di "cash out" per l'acquisto di un NFT ad esempio e magari se sostenibile, anche l'acquisto di beni fisici incitando così i detentori a evitare gli scopi speculativi e concentrarsi sul produrre valore. Non imporre alcun contributo per plusvalenza convertita in FIAT da 0 EUR a 15.000,00 EUR per periodo di imposta a prescindere dal periodo di acquisto, imporre un contributo del 13% sulle plusvalenze convertite in FIAT eccedenti i 15.000,01 EUR fino ai 51.000,00 EUR solo per lo scaglione eccedente e a prescindere dal periodo di acquisto, imporre un contributo del 20% sulle plusvalenze convertite in FIAT compreso tra i 51.000,01 EUR fino e i 200.000,00 EUR solo per lo scaglione compreso e a prescindere dal periodo di acquisto della valuta, imporre un contributo del 20% sulle plusvalenze convertite in FIAT i 200.000,01 EUR in poi solo per lo scaglione eccedente e a prescindere dal periodo di acquisto della valuta, se non è possibile risalire al prezzo di acquisto della cripto-attività si può scegliere se considerarlo 0 EUR o un prezzo calcolato matematicamente per difetto in base al periodo di imposta in cui è avvenuto l'acquisto.

Imporre per scaglioni anche l'obbligo dichiarativo e cambiare le sanzioni a riguardo data la possibile complicazione del campo è il secondo punto, mettere l'obbligo dichiarativo ai fini del monitoraggio solo per conti, wallet, NFT, exchange ecc. con una giacenza media nel periodo di imposta superiore ai 20.000,01 EUR e se il soggetto è possessore di più conti, wallet, NFT, exchange ecc. i quali sommati superano la giacenza media di 20.000,01 EUR ci sarà allora l'obbligo di dichiarare ogni conto che superi il 10% del deposito totale e nel caso che i luoghi di detenzione siano maggiori di 9 allora andranno dichiarati i 9 conti con importo maggiore arrivando almeno all'80% del totale posseduto. Va inoltre specificata, riguardata ed esclusa la permuta

essendoci sviate azioni nelle cripto-attività che potrebbero assomigliare a essa ma avendo svariate diversità e tra l'altro è un'azione che è sicuramente utilizzata per proteggere il proprio cripto-asset, facendola considerare un "cash out" l'individuo mancherà completamente il proprio obiettivo.

Finalità: Reputo che adottare una politica meno stringente, più tollerante e più aperta potrebbe solo che portare benefici non solo invogliando i possedenti e cittadini italiani ma attirando anche l'immane mole di investitori, trader, operatori di cripto-attività e così via dicendo, nello Stato Italiano che potrebbe essere apprezzato come pioniere dedito al progresso, sviluppo e innovazione in questo sempre più diffuso, presente e apprezzato campo.

Spero di essere ancora in tempo, di aver seguito correttamente le istruzioni ed essere stato esaustivo, se si desiderano ulteriori delucidazioni sarò lieto di scriverle e se è necessario acconsento alla pubblicazione della mail.